

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
Sito Web: www.tasgroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2008

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 26/03/2008

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 921.519,04

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.772.152	100%	Quotate sul MTA	—
Azioni con diritto di voto limitato	—	—	—	—
Azioni prive del diritto di voto	—	—	—	—

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono in vigore piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2007, le partecipazioni rilevanti nel capitale, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF sono le seguenti: Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited che detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.r.l. con il 67,276% (salita all'88,494% a seguito dell'acquisto della proprietà delle azioni TAS all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto del 21 gennaio 2008-8 febbraio 2008).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Per quanto riguarda gli accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del D.L. n. 58/1998 si segnala che a TAS consta l'esistenza di alcune pattuizioni tra Audley Capital Management Limited, società costituita secondo le leggi dell'Isola di Guernsey (di seguito "Audley") e NCH Network Computer House S.p.A.(ora C.I.B. S.p.A.), società di diritto italiano con sede in Bologna, che potrebbero essere ritenute riconducibili alle fattispecie disciplinate dall'art. 122 comma 1 e comma 5 lett. b) e c) del TUF, relativamente alle azioni TAS ed a TASNCH Holding s.r.l. (di seguito "TASNCH"): un estratto di tali pattuizioni è stato pubblicato sul quotidiano Finanza e Mercati in data 14 agosto 2007 ed è stato effettuato il deposito presso il registro delle imprese del testo completo. Un successivo aggiornamento è stato pubblicato in data 9 febbraio 2008 sul medesimo quotidiano. I soggetti aderenti all'Accordo sono:

- (i) Audley che ha agito in qualità di *investment manager* di Audley European Opportunities Master Fund Limited (di seguito il "Fondo");
- (ii) C.I.B. S.p.A..

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Accordo sono:

- (i) n. 1.192.230 azioni ordinarie di TAS, rappresentanti il 67,276% del capitale sociale di quest'ultima società, trasferite da C.I.B. a TASNCH. Successivamente alla conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto, lanciata da TASNCH, n. 1.568.241 pari all'88,494% del capitale sociale di TAS;
- (ii) tutte le quote della TASNCH Holding srl, che sono possedute indirettamente dal Fondo per l'89,483% e da C.I.B. per il 10,517%.

In particolare, il Fondo detiene l'intero capitale sociale della società di diritto lussemburghese Rosso S.à.r.l. ("Rosso"), la quale, a sua volta, detiene l'intero capitale sociale della società di diritto lussemburghese, Verde S.à.r.l. ("Verde"); Verde detiene una quota pari all'89,483% del capitale sociale di TASNCH.

Oltre a previsioni relative al trasferimento di quote ed alla *corporate governance* di TASNCH, sono altresì stabilite le modalità di nomina degli amministratori e del collegio sindacale di TAS da parte del socio di maggioranza.

L'art. 24 dello statuto di TASNCH stabilisce che la nomina degli amministratori di TAS verrà effettuata da Verde e da CIB come segue:

- (i) Verde designerà i nominativi da inserire nella lista contenente i candidati alla carica di amministratori di TAS ad eccezione del 5°, 6° e 9° nominativo;
- (ii) CIB indica tutti i nominativi della lista che non sono stati indicati da Verde;
- (iii) ove dallo statuto sociale di TAS venga abrogata la clausola di voto di lista:
 - (a) Verde designerà tutti gli amministratori di TAS da eleggere meno uno;

(b) CIB designerà un amministratore di TAS.

L'art. 24 dello statuto di TASNCH stabilisce che la nomina membri del Collegio Sindacale avvenga con le stesse modalità descritte sub 1.(i) e 1.(ii) per la nomina degli amministratori con la precisazione che il primo e il secondo nominativo della lista dei sindaci effettivi saranno designati da Verde, mentre il terzo nominativo della lista dei sindaci effettivi sarà designato da CIB.

In aggiunta a tali pattuizioni, è altresì previsto che fino a quando CIB (o qualsivoglia altra società controllata da Paolo Ottani) rimarrà socia di TASNCH e Paolo Ottani resterà amministratore di TAS, Verde farà sì che il Consiglio di amministrazione di TAS nomini Paolo Ottani Presidente del Consiglio stesso e gli attribuisca un incarico di consulenza.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da un'esauriente informativa con le caratteristiche personali e professionali dei candidati, da una dichiarazione con la quale ciascuno dei candidati accetta la candidatura e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e la esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi della disciplina applicabile. Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

In particolare, all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e così via, secondo il numero dei consiglieri da eleggere;

b) i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto;

c) risulteranno eletti in primo luogo tanti consiglieri, che rappresentino la maggioranza di quelli da eleggere, appartenenti alla lista che avrà riportato il maggior numero di voti. Risulteranno poi eletti, fino a concorrenza del numero di consiglieri da eleggere, e fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera d), gli altri candidati di tutte le liste - compresa quella che ha riportato il maggior numero di voti - i quali, disposti in un'unica graduatoria decrescente sulla base dei quozienti ottenuti, avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, e a parità di voti, quello più anziano di età;

d) qualora dall'espletamento della procedura prescritta le liste di minoranza, in complessivo, non abbiano ottenuto almeno un membro del consiglio di amministrazione, con arrotondamento in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore, i membri eletti per il raggiungimento di detto quinto saranno quelli tra i candidati delle suddette liste che abbiano ottenuto i quozienti più elevati ma che non siano collegate in alcun modo neppure indirettamente ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista di minoranza che avrà

ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello della lista di minoranza eventualmente presentata dai dipendenti, ovvero, in mancanza, quello più anziano di età.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori, non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel predetto articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob con regolamento o, in mancanza, almeno un quarantesimo del capitale sociale. In occasione del rinnovo degli organi sociali nel corso dell'assemblea dell'8 gennaio 2008 Consob, su istanza dell'Emittente, ha stabilito la percentuale del 2,5% con delibera n. 16233 del 27 novembre 2007 e l'ha confermata nella determinazione annuale con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008.

Non vi sono norme applicabili alla modifica dello statuto diverse da quelle applicabili in via suppletiva.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Allo stato non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile nè poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

l) Clausole di *change of control*

Non consta l'esistenza di accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

In base ad accordi esistenti tra la società e l'amministratore delegato è prevista la corresponsione in favore di quest'ultimo di un'indennità pari a 2 annualità in caso di licenziamento senza giusta causa o senza giustificato motivo entro i 3 anni dall'inizio del rapporto (11 Settembre 2006).

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato, al fine di garantire un appropriato sistema di Corporate Governance, il Codice.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding s.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Alla data di chiusura dell'Esercizio, la composizione del Consiglio in carica è la seguente, che recepisce le variazioni intervenute in corso d'anno 2007:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Paolo Ottani	Presidente	12/04/2006 all'8/01/2008	M		X			100%	
Giuseppe Caruso	Amministratore Delegato	12/04/2006 all'8/01/2008	M	X				100%	
Julia Prestia	Amministratore	29/11/2007 all'8/01/2008	M		X			100%	
Adriano Bianchi	Amministratore	29/11/2007 all'8/01/2008	M		X			100%	
Luca Di Giacomo	Amministratore	29/11/2007 all'8/01/2008	M		X	X	X	100%	Vice Presidente Sorin Spa
Roberto Ludergnani	Amministratore	15/05/2007 all'8/01/2008	M		X	X	X	89%	
Marco Zanzi	Amministratore	15/05/2007 all'8/01/2008	M		X	X	X	100%	Presidente S.G.A. Spa, Consigliere CARICE Investimenti Spa, Liquidatore AMA Costruzioni srl

LEGENDA

Carica: presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: M se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Esec.: se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

% CdA: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la composizione dei comitati esistenti è la seguente:

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Julia Prestia	Amministratore					M	N/A(*)		
Roberto Ludergnani	Amministratore					M	100%	M	100%
Luca Di Giacomo	Amministratore					M	N/A(*)	M	N/A(*)
Adriano Bianchi	Amministratore							M	N/A(*)

(*) Nel breve lasso di tempo intercorrente tra la nomina per cooptazione in data 29/11/2007 e la scadenza dell'incarico coincidente con la successiva assemblea dell'8/1/2008 non sono state tenute riunioni.

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo

C.N.: comitato nomine; P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine

C.R.: P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione

C.C.I.: P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno

Si indicano, di seguito, i nominativi dei Consiglieri che nel corso dell'Esercizio hanno cessato di ricoprire la carica di membro del Consiglio di Amministrazione:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi
Francesco Vella	Amministratore	11/09/2007-7/05/2007	M		X	X	100%	Amministratore Unicredit Banca e Unipol Assicurazioni
Sabino Fortunato	Amministratore	15/05/2007-29/11/2007	M		X	X	43%	Vice-Presidente S.G.A. Spa, Presidente del Banco di Napoli International
Matteo Tamburini	Amministratore	12/04/2006-29/11/2007	M		X		83%	Consigliere Risanamento Spa, Beghelli Spa, Adaltis Inc., Alerion Industries Spa, Istituto Bancario Sammarinese e Ducati Motor Holding Spa; Sindaco Ferrari Spa
Marco Nonni	Amministratore	12/04/2006-29/11/2007	M		X	X	92%	Consigliere Cassa di Risparmio di

									San Marino
--	--	--	--	--	--	--	--	--	------------

Si indicano, di seguito, i nominativi dei Consiglieri che nel corso dell'Esercizio hanno cessato di ricoprire la carica di membro dei comitati esistenti:

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Francesco Vella	Amministratore					M	N/A(°)	P	100%
Matteo Tamburini	Amministratore					M	N/A(°)	M	100%
Marco Nonni	Amministratore					M	100%	M	100%
Sabino Fortunato	Amministratore					M	100%	M	100%

(°) Per la durata della carica non si sono tenute riunioni

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

In data 8 gennaio 2008 l'assemblea dell'Emittente ha rinnovato l'intero consiglio di amministrazione che risulta così composto:

Nominativo	Carica	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF
Paolo Ottani	Presidente	M(*)		X		
Giuseppe Caruso	Amministratore Delegato	M(*)	X			
Julia Prestia	Amministratore	M(*)		X		
Adriano Bianchi	Amministratore	M(*)		X		
Luca Di Giacomo	Amministratore	M(*)		X	X	X
Paolo Vanoni	Amministratore	M(*)		X		
Paolo Bassi	Amministratore	M(*)		X	X	X

(*) Lista presentata dall'azionista di maggioranza TASNCH Holding s.r.l. che deteneva, alla data di presentazione della lista, il 67,276% del capitale sociale di TAS

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono consultabili sul sito internet dell'Emittente.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio, con delibera del 14 febbraio 2007, ha espresso la propria valutazione di compatibilità con l'incarico nell'emittente relativamente allo svolgimento nel limite di un massimo di 4 altri incarichi di consigliere esecutivo ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, escludendo dal computo del suddetto numero massimo gli

incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo gruppo in considerazione del fatto che sia in termini di informazioni che in termini di competenze e impegno vi può essere una benefica interazione. Peraltro il consiglio si è riservato di intervenire ulteriormente sulla materia alla luce delle *best practices* che emergeranno dalle prime esperienze applicative del criterio anche in riferimento al caso di incarico di consigliere non esecutivo o indipendente.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno 2007 il Consiglio si è riunito quattordici volte e si prevedono 7 riunioni per il 2008, di cui cinque dettagliate nel calendario degli eventi societari pubblicato ai sensi dell'art. 2.6.2, 2° comma, lettera c) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. e successive variazioni comunicate in base alla normativa regolamentare, cui si aggiungono le riunioni del 24 gennaio e del 26 febbraio 2008 che si sono già tenute, come quella odierna di approvazione del bilancio e della presente relazione. La partecipazione di quasi tutti i consiglieri alle riunioni è stata pressoché totalitaria.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e più segnatamente sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, con l'esclusione degli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea. Risultano inoltre di sua esclusiva competenza ai sensi degli artt. 25 e 26 dello Statuto, oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, le materie contenute nel Criterio 1.C.1. Infatti, conformemente alle raccomandazioni del Codice, è previsto espressamente negli artt. 24, 25 e 26 dello Statuto che il Consiglio di Amministrazione della Società: possa nominare uno o più Amministratori Delegati e, ove reputato necessario o opportuno, un Comitato esecutivo, determinandone i relativi poteri e attribuzioni e le norme di funzionamento, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto, i quali riferiscono sull'attività svolta con periodicità almeno trimestrale; provveda alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 cc, con la partecipazione del Comitato per la Remunerazione, per quanto di sua competenza; riferisca sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse in sede di riunione consiliare e quindi con periodicità almeno trimestrale, determini gli indirizzi generali della gestione e valuti l'andamento generale della stessa; approvi i regolamenti generali interni; esamini e approvi i piani strategici, industriali e finanziari della società e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate e, in particolare, decida l'assunzione e la cessione di partecipazioni di controllo; valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e della struttura societaria del gruppo.

In tema di operazioni con parti correlate, oltre alla normativa vigente ed alle previsioni statutarie, risulta applicabile l'apposita procedura approvata, nell'ambito della competenza del Consiglio in materia di emanazione di regolamenti interni, mirata ad ottenere il rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

Infine, usufruendo della facoltà prevista nell'art. 2365 cod. civ., al Consiglio sono state delegate altresì le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La determinazione del compenso spettante agli amministratori, in conformità al disposto dell'art. 2389 cod. civ. e secondo quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto, è stata effettuata dall'assemblea. In particolare, in occasione dell'adunanza dell'8 gennaio 2008, l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato di stabilire, tenendo conto dei compensi deliberati per ciascun consigliere, di quelli stabiliti per la carica di Presidente e di Amministratore Delegato, oltre alla possibilità di attribuzione di un "bonus" sulla base dei risultati conseguiti in favore di quest'ultimo, un importo massimo di Euro 1.000.000,00 annui per i compensi dei consiglieri di amministrazione, compresi quelli cui siano conferiti incarichi speciali, potendo eccedersi il predetto importo massimo, solo in ragione del costo determinato dal cosiddetto gettone di presenza di Euro 1.000,00 per la partecipazione a ciascuna riunione del consiglio di amministrazione e/o a ciascuna riunione del comitato per il controllo interno e/o del comitato per la remunerazione (fin quando tali comitati saranno istituiti e nominati).

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

E' presente una procedura attinente i "Principi di comportamento per le operazioni di significativo rilievo economico patrimoniale e finanziario ed in particolare con parti correlate". Tale documento, sarà oggetto di aggiornamento in corso d'anno stante la ulteriore variazione che ha interessato la Società ed il gruppo, nonché la variazione degli organi sociali e conseguentemente dei membri dei comitati. Allo stato, per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario è stato suggerito di considerare le operazioni per le quali sussiste l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dall'art. 71 del Regolamento Consob 11971/99 e quelle di acquisizione o dismissione, sotto qualsiasi forma, di aziende o rami d'azienda, partecipazioni, cespiti o immobili, di importo uguale o superiore a 3.000.000 di Euro. Non sono stati stabiliti distinti criteri per l'individuazione delle operazioni con parti correlate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario applicandosi i medesimi limiti e criteri per le altre operazioni significative.

La procedura, oltre ad individuare le operazioni di significativo rilievo economico patrimoniale e finanziario ed a definire le parti correlate ai sensi del principio IAS 24, richiama al rispetto delle regole di *fairness* sostanziale e procedurale. Tutte le operazioni così individuate sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre è stabilito che, ove gli amministratori abbiano un interesse nell'operazione, anche al di fuori dei casi di conflitto, sono tenuti a fornire

preventivamente dettagliate informazioni al consiglio e provvedono poi ad allontanarsi dalla riunione salvo motivata autorizzazione dell'organo collegiale. In ogni caso non necessitano di autorizzazione preventiva le operazioni usuali e ricorrenti, ovvero quelle effettuate nel normale corso dell'attività e ripetute nel tempo, che non presentino elementi di rischio o criticità oppure che siano concluse a condizioni applicate a qualunque terzo. Tuttavia, gli amministratori provvisti di delega conserveranno comunque adeguate informazioni circa la natura dell'operazione, le condizioni economiche applicate e le modalità esecutive, relazionando il Consiglio in occasione della prima riunione. Le informazioni sulle operazioni con parti correlate saranno riportate nei conti annuali e consolidati della Società utilizzando il principio internazionale IAS 24. Si rinvia per maggiori dettagli sulle operazioni nel corso dell'esercizio a quanto riportato nel bilancio di TAS e nel bilancio consolidato chiusi al 31/12/2007.

In sede di approvazione del progetto di bilancio, il Consiglio ha effettuato la valutazione periodica sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, anche tenuto conto della dimensione della società, della professionalità degli amministratori nominati e della presenza di due consiglieri indipendenti nella compagine attuale.

L'assemblea ha autorizzato, in data 15 maggio 2007, i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Società a non essere vincolati al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ. fino a contraria deliberazione, salvi i limiti della concorrenza sleale e fermi gli obblighi di buona fede, professionalità e riservatezza comunque pertinenti alla carica; con impegno per gli amministratori di riferire prontamente ogni variazione della situazione, assunzione di nuove cariche e qualsiasi altra informazione al Consiglio di Amministrazione, il quale valuterà nel merito ciascuna fattispecie problematica segnalando eventuali criticità alla prima assemblea utile.

Non vi sono casi esaminati dal Consiglio né sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In data 11 settembre 2006 è stato nominato dal Consiglio, secondo quanto previsto dallo Statuto, l'ing. Giuseppe Caruso, già Consigliere, con ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a firma singola per importi fino ad Euro 500.000, 1 milione o 2 milioni a seconda dell'oggetto della delega conferitagli.

Successivamente al rinnovo del Consiglio, in data 8 gennaio 2008, Giuseppe Caruso è stato confermato nella carica di amministratore delegato, gli è stata attribuita la rappresentanza legale e conferito, nell'ambito degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione, il potere di dirigere e gestire l'attività sociale, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi alla suddetta direzione e gestione nonché numerose deleghe gestionali, a firma singola e, per alcune materie, per importi fino a Euro 400.000, 500.000 e 1.000.000 a seconda dell'oggetto della delega conferitagli nonché, per alcune operazioni bancarie, con firma congiunta a quella del dott. Paolo Colavecchio, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

societari. Fermi i limiti di valore di volta in volta indicati per ciascun atto e/o operazione, per gli atti e/o operazioni il cui valore aggregato sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

Fino al 29/11/2007 al Presidente Paolo Ottani sono state conferite ampie deleghe gestionali ed era pertanto il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*). In omaggio a quanto previsto nel principio 2.P.5, si rappresenta che tale scelta era essenzialmente originata dalla evidente utilità derivante dal fatto che il medesimo Paolo Ottani ricopriva altresì la carica di Presidente e Amministratore Delegato della allora controllante NCH S.p.A. ed era azionista di controllo dell'Emittente, consentendo, pertanto, una adeguata ed omogenea realizzazione dei piani e delle politiche di gruppo, associando alla piena consapevolezza delle strategie aziendali l'assunzione delle relative responsabilità.

A partire dal 29 novembre 2007 e come confermato nell'assemblea dell'8 gennaio 2008 e dal successivo Consiglio, il Presidente non ha deleghe gestionali e non riveste un ruolo specifico ed ulteriore alla carica di consigliere nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo non è stato costituito.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Criterio applicativo 2.C.1.

Agli amministratori viene fatta circolare la documentazione informativa relativa alle materie in discussione nei consigli preventivamente rispetto alla riunione. L'amministratore delegato nella sua relazione periodica e anche con frequenza intermedia rappresenta inoltre la realtà e le dinamiche aziendali all'intero consiglio.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Sino al 16 novembre 2007 la valutazione periodica sulla indipendenza dei consiglieri indipendenti è stata effettuata nell'ambito della revisione semestrale dei requisiti per la permanenza nel segmento STAR del mercato di quotazione. Successivamente all'ultima revisione di settembre, essendo stato oggetto di recentissimo rinnovo l'intero Consiglio,

in sede di nomina assembleare in data 8 gennaio 2008 è stata operata una ulteriore valutazione sulla loro indipendenza applicando tutti i criteri previsti nel Codice.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 2 agosto 2007, ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in occasione di una riunione del comitato di controllo interno. Infatti le numerose variazioni intervenute nella composizione del medesimo comitato hanno precluso l'ordinaria operatività dello stesso.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Sino al 15 maggio 2007 si è ritenuto inapplicabile quanto previsto nel criterio 2.C.3. Infatti, la composizione del Consiglio era al numero minimo indicato nello statuto, con tre consiglieri non esecutivi di cui solo due indipendenti pertanto, sebbene il Presidente del Consiglio di Amministrazione controllasse la società e possedesse ampie deleghe, non si sono ravvisate reali esigenze di coordinamento poste alla base della prescrizione, dovendo la figura del *lead independent director* ivi prevista coordinare, nella fattispecie, solo un'altra persona oltre a se stesso. Successivamente all'ampliamento dell'organo collegiale, a partire dal 15 maggio 2007 e fino al 29 novembre 2007 sono stati in carica quattro amministratori indipendenti e dunque, in data 7 giugno 2007, è stato individuato uno di essi, il prof. Sabino Fortunato, quale *lead independent director* in adesione a tale criterio.

Le modifiche delle attribuzioni del Presidente, unitamente agli eventi societari di mutamento dell'azionista di controllo dell'Emittente, rendono inapplicabile il criterio suddetto e non si è pertanto provveduto alla nomina di altro *lead independent director*.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 25 dello Statuto, ha approvato un regolamento per disciplinare le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società ed in particolare quelli "*price sensitive*", definendo ruoli, responsabilità e modalità.

Tale procedura sarà oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2008.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice nè comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Lo Statuto prevede all'art. 29 – conformemente alle raccomandazioni del Codice – la possibilità che il Consiglio istituisca al suo interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, il quale dovrà presentare, con le modalità statutarie, una propria lista, corredata da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. Per il momento si è scelto di soprassedere alla costituzione del Comitato, in considerazione delle caratteristiche dell'azionariato, che non presenta elevati gradi di dispersione, tale organo non sarebbe allo stato in grado di svolgere una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore e di amministratore indipendente. Si è pertanto optato, in assenza di particolare utilità del detto organo, di seguire la dettagliata procedura indicata nello statuto vigente e nel Codice.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In ottemperanza al disposto dell'art. 2.2.3, comma 3 lett. m) numero 2) del Regolamento dei Mercati, è stato costituito il Comitato per la remunerazione con i compiti previsti nel detto Regolamento.

La Società ha comunicato, in occasione della richiesta di esclusione volontaria dal segmento STAR, l'intenzione di mantenere i requisiti di corporate governance e pertanto ha mantenuto la presenza di tale comitato anche successivamente all'uscita da detto segmento.

Il comitato, sia in considerazione dell'esiguità delle tematiche da trattare nel corso dell'anno, sia per i mutamenti intervenuti al suo interno, si è riunito una sola volta nel corso dell'Esercizio.

Nelle diverse composizioni che si sono susseguite nel corso dell'Esercizio, il comitato per la remunerazione è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e, per il periodo dal 7/06/2007 al 29/11/2007, esclusivamente da amministratori indipendenti.

Il comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio è risultato composto sempre da tre membri.

Gli amministratori, in adesione al Criterio applicativo 7.C.4., si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Consiglio ha attribuito al Comitato per la remunerazione le funzioni previste nel Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato, in occasione della verifica periodica dei requisiti di permanenza sul segmento STAR, ha valutato come conforme a quanto deliberato dal Consiglio il meccanismo incentivante previsto per l'Amministratore Delegato relativo all'anno 2007.

Le riunioni del comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Non si è avvalso di consulenti esterni, ragion per cui non sono state stanziare risorse finanziarie in proposito.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per l'anno 2007 sono previsti per l'amministratore delegato compensi aggiuntivi variabili in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel budget societario per quanto attiene agli importi del valore della produzione, dell'EBITDA e dell'utile netto.

Sono in corso di valutazione meccanismi di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche legati ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né gli stessi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, infatti, è stata determinata dall'assemblea in misura fissa oltre all'attribuzione di un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Paolo Ottani	Presidente CdA	Dal 12/04/06	approvazione bilancio 2010	237.000			33.333
Giuseppe Caruso	Amm. Delegato	Dal 12/04/06	approvazione bilancio 2010	391.894		250.000	
Matteo Tamburini	Consigliere	Dal 07/09/05	dimesso 29.11.2007	15.583			
Marco Nonni	Consigliere	Dal 12/04/06	dimesso 29.11.2007	15.583			
Francesco Vella	Consigliere	Dal 11/09/06	dimesso 07.05.2007	12.500			
Roberto Luderghani	Consigliere	Dal 15/05/07	assemblea 08.01.2008	11.333			
Marco Zanzi	Consigliere	Dal 15/05/07	assemblea 08.01.2008	11.333			

Sabino Fortunato	Consigliere	Dal 15/05/07	dimesso 29.11.2007	9.917		
Julia Prestia	Consigliere	Dal 29/11/07	approvazione bilancio 2010	1.417		
Luca Di Giacomo	Consigliere	Dal 29/11/07	approvazione bilancio 2010	1.417		
Adriano Bianchi	Consigliere	Dal 29/11/07	approvazione bilancio 2010	1.417		
Totale compensi Amministratori					-	
				709.394	250.000	33.333
Edoardo Cintolesi	Pres. Coll. Sindacale	Dal 28/04/05	assemblea 08.01.2008	14.265		
Fulvio Tranquilli	Sindaco Effettivo	Dal 28/04/05	dimesso 15.05.2007	10.531		
Francesca Beatrice Surace	Sindaco Effettivo	Dal 28/04/05	dimesso 15.05.2007	10.076		
Federica Alesiani	Sindaco Supplente	Dal 28/04/05	assemblea 08.01.2008	5.020		
Alba Rita Miglietta	Sindaco Supplente	Dal 28/04/05	assemblea 08.01.2008	7.124		
Totale compensi Sindaci					-	-
				47.015		
TOTALE COMPENSI					-	
				756.409	250.000	33.333

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno con i compiti previsti nel Codice.

I preposti riferiscono con continuità agli Amministratori Delegati e, con cadenza almeno trimestrale, al Comitato di Controllo Interno ed ai Sindaci. Il consiglio valuta positivamente le iniziative in essere per adattare e rendere adeguato il sistema dei controlli interni.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio ha tenuto tre riunioni.

Nelle diverse composizioni che si sono susseguite nel corso dell'Esercizio, il comitato per il controllo interno è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e, per il periodo dal 7/06/2007 al 29/11/2007, esclusivamente da amministratori indipendenti.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto sempre da tre membri.

I componenti del comitato per il controllo interno possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato, su invito del comitato o del suo presidente, anche soggetti che non ne sono membri, in alcuni casi su singoli punti all'ordine del giorno.

In particolare è stato sempre invitato e ammesso a partecipare, ove disponibile, l'amministratore delegato in qualità di amministratore esecutivo incaricato di

sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. È stato inoltre designato un segretario verbalizzante tra il personale dell'Emittente e, in sua assenza, è stato a volte individuato un sostituto.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è stato incaricato di svolgere i compiti previsti nel Codice.

Il comitato per il controllo interno ha svolto nel corso dell'Esercizio le seguenti attività, su cui ha riferito al Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale:

- ha esaminato i processi formativi della situazione trimestrale al 31/12/2006 ed il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione semestrale consolidata al 30/06/2007;
- ha esaminato proposte per l'adeguamento alla Legge 262/2005, per ciò che concerne la struttura contabile discendente dalla introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché per l'introduzione di modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- ha discusso e proposto modifiche alla procedura delle operazioni con parti correlate e di rilievo significativo per la sottoposizione al Consiglio;
- ha espresso parere sulle proposte di adeguamento al Codice e di potenziamento delle funzioni di controllo interno;
- ha ricevuto ed esaminato il piano di lavoro e le relazioni dei preposti al controllo interno;
- ha valutato eventuali problematiche relative ai rischi aziendali ed al processo di revisione contabile.

Il presidente del collegio sindacale è stato invitato a partecipare ai lavori del comitato per il controllo interno e, in caso di sua assenza per diversi e concomitanti impegni, gli è stata notificata la verbalizzazione della riunione.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Non si è avvalso di consulenti esterni, ragion per cui non sono state stanziare risorse finanziarie in proposito.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, nei passati Esercizi, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

A seguito delle numerose vicende societarie verificatesi nel corso dell'Esercizio e comunque intraprese già nel corso degli Esercizi precedenti, è stato avviato un procedimento di omogeneizzazione che ha ad oggetto anche le procedure nelle quali si è sostanziato principalmente il sistema di controllo interno e che è tuttora in corso di implementazione e rafforzamento.

Il comitato per il controllo interno ha periodicamente riferito al Consiglio, nel corso dell'Esercizio, la sua valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed ha presentato proposte per il potenziamento della funzione di internal audit che il Consiglio ha recepito dando mandato per la realizzazione delle stesse.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato l'ing. Giuseppe Caruso quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; è stato investito della sostituzione del preposto al controllo interno, su indicazione del Consiglio, previo parere del Comitato.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Con delibera del 15 aprile 2000 il Consiglio di amministrazione ha nominato quali preposti al sistema di controllo interno Fausto Servello e Cristiana Mazzenga, con il compito di verificare che siano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione della Società. Conformemente alla raccomandazioni del Codice Cristiana Mazzenga non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, poiché risponde direttamente all'Amministratore Delegato; Fausto Servello, invece, risponde direttamente al Direttore Vendite Centro-Sud. Tali nomine, precedenti alla attuale formulazione del Codice e precisamente a quanto previsto nel Criterio applicativo 8.C.1, sono avvenute su proposta dell'amministratore delegato pro-tempore. Il Consiglio, peraltro, aderendo alla proposta del Comitato di Controllo interno e stante l'esigenza, nella fase successiva alle operazioni di integrazione che ha comportato una complessiva riorganizzazione delle strutture della società, di garantire maggiore efficacia all'attività di audit nel rispetto di rigorosi criteri di autonomia e indipendenza, ha considerato

l'eventuale affidamento ad un soggetto esterno alla società della funzione di preposto del controllo interno e responsabile della funzione di internal audit, in conformità a quanto contenuto nel Criterio 8.C.7, il quale, nel corso della sua attività, si rapporterà direttamente ed esclusivamente al Comitato di Controllo interno. L'individuazione e la nomina di tale soggetto sono in corso di prossima definizione. Inoltre sono di prossima adozione i modelli di organizzazione e gestione ai sensi del d.Lgs. 231/2001, le cui attività preliminari sono state avviate nel corso del 2007.

Il Consiglio non ha definito la remunerazione dei preposti al controllo interno.

I preposti al controllo interno hanno facoltà di accesso alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Essi hanno riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Non sono state stanziare risorse finanziarie a disposizione dei preposti al controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio i preposti al controllo interno hanno, fra le varie attività, relazionato il comitato di controllo interno sullo stato delle procedure e sulle esigenze di implementazione delle stesse.

Allo stato l'Emittente non ha istituito la funzione di *internal audit* ma sta provvedendo ad integrare la struttura di *internal audit* e riorganizzarla sia per quanto attiene alle figure dei preposti che del responsabile della funzione, nell'ambito della generale omogeneizzazione in atto e della sistemazione delle procedure applicabili.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente, nel corso dell'Esercizio, ha deciso di adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 per sé e per le società controllate.

Anche a seguito delle vicende societarie verificatesi nel corso dell'Esercizio, il processo di adozione del detto modello è stato avviato ed è tuttora in corso.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile è PriceWaterhouseCoopers. L'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 12 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 ed ha scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dott. Paolo Colavecchio, Direttore amministrativo e finanziario, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto nello statuto che all'art. 27 la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il dott. Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Sono in fase di compiuta definizione i precisi ed adeguati poteri e mezzi per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate.

Il Consiglio, nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, ha sia definito le specifiche operazioni sia determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

Le operazioni con parti correlate sono riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società qualora rientrino nella competenza dello stesso ovvero nei casi in cui integrino i criteri stabiliti per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate, anche infragruppo o quelle di competenza dell'amministratore delegato, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, con riferimento sia alla prassi internazionale che alla disciplina legislativa nazionale in materia di conflitto d'interessi. Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio ovvero l'amministratore delegato, nel caso di operazioni non soggette a preventiva autorizzazione consiliare, onde evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà decidere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto: (a) provvedono ad informare tempestivamente ed in modo esauriente ed adeguato il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, sulla natura della correlazione, sulle condizioni applicate, sulle modalità esecutive ed il procedimento di valutazione seguito, onde consentire al Consiglio di avere piena contezza dell'estensione e della rilevanza di tali interessi; (b.1) ove si tratti di operazioni soggette ad autorizzazione preventiva del Consiglio, si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione; (b.2)

qualora l'operazione rientri nei poteri delegati ai medesimi, si astengono comunque dal compiere l'operazione, sottoponendola a preventiva approvazione del Consiglio.

Il Consiglio in ogni caso motiverà adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società del compimento di dette operazioni e valuterà caso per caso quale procedura adottare, allo scopo di garantire comunque la correttezza procedurale e sostanziale della decisione finale. Pertanto, qualora l'allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione, nell'ipotesi di cui al punto che precede, possa pregiudicare il raggiungimento del necessario quorum costitutivo e/o deliberativo ovvero qualora ricorrano ipotesi per cui il rischio non appaia rilevante ed anzi la partecipazione alla discussione ed il voto dell'amministratore in questione risultino auspicabili in quanto elementi di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato può conoscere meglio degli altri membri, il Consiglio avrà facoltà di derogare alla richiesta di astensione e di consentirne, al contrario, la partecipazione sia alla discussione che al voto. In generale, nei casi in cui l'amministratore sia portatore di un interesse in quanto membro dell'organo di amministrazione di una società legata alla Società da un rapporto di controllo (o di comune controllo), eventuali obblighi informativi e/o di motivazione relativi ad operazioni che rientrano nella normale operatività del Gruppo si reputano adempiuti in modo generale e sintetico anche in via preventiva, salva la necessità di informazioni integrative a fronte di operazioni di particolare rilievo.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 5.2.

Per le operazioni con parti correlate e di significativo rilievo economico – patrimoniale e finanziario e per le eventuali situazioni di conflitto nel corso dell'Esercizio, si rinvia all'informativa nel bilancio.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza.

Per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, salvo ove diversamente disposto da norme legislative o regolamentari:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti,

nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fino a due Sindaci Effettivi ed uno Supplente.

b) Il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente saranno tratti dalle altre liste, salvo quanto previsto nella successiva lettera c); a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulterà eletto quello che avrà ottenuto i quozienti più elevati. In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

c) Un membro effettivo del Collegio Sindacale sarà eletto, in osservanza delle modalità stabilite con Regolamento CONSOB, tra i candidati delle suddette liste da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

d) Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

e) In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza;

f) in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza.

L'art. 31 dello Statuto sarà oggetto di adeguamento alle nuove previsioni del Regolamento Emittenti Consob in attuazione delle recenti modifiche al TUF.

Il Collegio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Si rammenta che ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis del TUF il Presidente del Collegio Sindacale va scelto fra i sindaci eletti dalla minoranza.

Consob ha stabilito con delibera n. 16233 del 27 novembre 2007, su istanza dell'Emittente, in occasione del rinnovo degli organi sociali nel corso dell'assemblea dell'8 gennaio 2008, la percentuale di capitale sociale del 2,5% come quella minima eventualmente necessaria per presentare una lista e l'ha confermata nella determinazione annuale con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008.

15. SINDACI

Alla data di chiusura dell'Esercizio la composizione del collegio sindacale in carica fino all'assemblea dell'8 gennaio 2008 era la seguente:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Edoardo Cintolesi	Presidente	28/04/2005	M	X	100%	N/A (*)
Alba Rita Miglietta	Sindaco effettivo	16/05/2007 (**)	M	X	100%	N/A (*)

Federico Alesiani	Sindaco effettivo	16/05/2007 (***)	M	X	100%	N/A (*)
-------------------	-------------------	------------------	---	---	------	---------

(*) In conseguenza delle dimissioni dell'intero collegio sindacale con effetto nell'assemblea dell'8 gennaio 2008, la relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF contenente tali informazioni è stata curata dall'attuale collegio sindacale

(**) subentrata quale sindaco supplente al sindaco effettivo Francesca Beatrice Surace dimessosi

(***) subentrato quale sindaco supplente al sindaco effettivo Fulvio Tranquilli dimessosi

LEGENDA

Carica: presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: M se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Indip.: se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% part. C.S.: presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

Altri incarichi: incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Nella tabella seguente i sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice.	% part. Riunioni C.S.	Altri incarichi
Fulvio Tranquilli	Sindaco Effettivo	28/04/2005-15/05/2007	M	X	100%	N/A (*)
Francesca Beatrice Surace	Sindaco Effettivo	28/04/2005-15/05/2007	M	X	100%	N/A (*)

(*) In conseguenza delle dimissioni dell'intero collegio sindacale con effetto nell'assemblea dell'8 gennaio 2008, la relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF contenente tali informazioni è stata curata dall'attuale collegio sindacale

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale nelle due composizioni avvicendatisi, ha tenuto complessivamente numero 11 riunioni.

In data 8 gennaio 2008 l'assemblea dell'Emittente ha rinnovato l'intero collegio sindacale che risulta attualmente così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.
Marco Rigotti	Presidente	8/01/2008	M(*)	X
Paolo Sbordoni	Sindaco effettivo	8/01/2008	M(*)	X
Alberto Righini	Sindaco effettivo	8/01/2008	M(*)	X
Valerio Piacentini	Sindaco supplente	8/01/2008	M(*)	X
Alberto Mion	Sindaco supplente	8/01/2008	M(*)	X

(*) Lista presentata dall'azionista di maggioranza TASNCH Holding s.r.l. che deteneva, alla data di presentazione della lista, il 67,276% del capitale sociale di TAS

La nomina dell'attuale Collegio è avvenuta recentemente, in data 8 gennaio 2008 e, in occasione della nomina, i singoli candidati hanno dichiarato la propria indipendenza ai fini della eleggibilità.

La procedura relativa alle operazioni con parti correlate prevede altresì l'ipotesi in cui un consigliere abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione ed anche qualora non si ravvisi una reale situazione di conflitto. La detta procedura non risulta applicabile al collegio sindacale.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno, principalmente nell'ambito delle riunioni del comitato e anche al di fuori con contatti ed assunzione diretta delle informazioni.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione, denominata "Investor Relations" nell'ambito del proprio sito internet, attualmente www.tasgroup.it, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'attuale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) è Cristiana Mazzenga, che ricopre anche la carica di Responsabile dell'ufficio Legale.

Nel corso dell'Esercizio è stato conferito incarico a una società esterna di comunicazione che si occupa anche di organizzare eventi e curare la comunicazione in favore di investitori e analisti italiani ed esteri.

17. ASSEMBLEE

Al fine di incoraggiare e facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee nonché garantire l'ordinato svolgimento delle stesse, la Società ha adottato un Regolamento assembleare che assicura, tra l'altro, a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno. In particolare, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Il regolamento, distribuito in occasione delle assemblee della Società, è a disposizione dei soci presso la sede sociale nell'ambito del diritto di ispezione loro riconosciuto, è depositato in Camera di Commercio ed è stato messo a disposizione sul sito internet della Società.

Nell'art. 12 dello statuto dell'Emittente è previsto, ai sensi dell'art. 2370 comma 2 c.c., che hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto per i quali siano pervenute all'Emittente apposite comunicazioni rilasciate dagli intermediari ai sensi della normativa vigente entro i due giorni non festivi precedenti la data prevista per l'assemblea in prima convocazione e che alla data della riunione siano in possesso di idonea documentazione.

Il Consiglio riferisce in assemblea, in special modo in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale, sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La documentazione a disposizione dei soci nei quindici giorni precedenti l'assemblea è infatti distribuita ai partecipanti.

Nel corso dell'Esercizio, in data 30 novembre 2007, si è completata l'operazione di acquisizione dal precedente proprietario, N.C.H. S.p.A., del pacchetto di maggioranza da parte di TASNCH Holding s.r.l.. All'esito dell'OPA obbligatoria lanciata dal nuovo azionista di maggioranza, TASNCH Holding s.r.l., la partecipazione di quest'ultimo soggetto è salita all'88,494% del capitale sociale con un flottante pari al restante 11,506%.

Il Consiglio, anche in considerazione dell'esame di quanto intervenuto nelle precedenti assemblee, ha valutato e considerato tuttora valide le attuali disposizioni statutarie stabilite per la nomina dei consiglieri posti a tutela delle minoranze pur deliberando di proporre alla prossima assemblea le necessarie modifiche alle disposizioni statutarie stabilite per la nomina dei sindaci, onde consentire l'adeguamento alle ultime modifiche del regolamento Consob che implementano le recenti variazioni del TUF (L. 262/2005 e D.Lgs. 303/2006).

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a far data dalla chiusura dell'Esercizio sono stati illustrati nel corso della relazione nei singoli paragrafi.